# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Legione», perché molti demòni erano entrati in lui

Proviamo a mettere in luce la legione che oggi occupa la mente, il cuore, lo spirito, il corpo non solo dell’uomo, ma anche del cristiano. Il cuore dell’uomo e anche quello di moltissimi discepoli di Gesù è così posseduto. Per ogni Comandamento da trasgredire vi è un diavolo. Per ogni comandamento da rendere vano vi un diavolo. Per ogni comandamento da eludere, trasformare, modificare, alterare vi è un diavolo. Per ogni vizio da conquistare vi è un diavolo. Per ogni virtù da abbandonare vi è un diavolo. Per ogni Parola di Dio da non accogliere nel cuore vi è un diavolo. Per ogni Parola di Dio da togliere dal core vi è un diavolo. Per ogni pensiero cattivo da fare divenire nostro pensiero vi è un diavolo. Per ogni pensiero buono da togliere dal cuore vi un diavolo. Ogni diavolo è ottimo maestro nel distruggere il Vangelo che è in noi e abile maestro nell’insegnare come il Vangelo non va messo nel cuore. Poi oggi vi sono anche i diavoli super-specializzati. Vi è il diavolo della superbia, il diavolo della lussuria, dell’avarizia, della gola, dell’invidia, dell’ira, dell’accidia. C’è il diavolo del lusso e della ricerca di ogni bene per il corpo. Ma c’è anche il diavolo della guerra, della lite, della divisione, dello scontro. C’è il diavolo della non pace. C’è il diavolo della falsità, della menzogna, dell’inganno, dell’odio. Possiamo dire che ogni papa ha la sua personale legione, così anche ogni vescovo, ogni presbitero, ogni diacono, ogni cresimato, ogni battezzato, ogni profeta, ogni pastore, ogni missionario. Questo per il mondo religioso cattolico. Anche gli altri mondi religiosi ognuno di essi possiede la sua particolare legione. Anche nel campo politico, sociale, civile, militare, economico, finanziario, scientifico, filosofico, artistico, ludico, dello spettacolo. Ognuno ha la sua particolare legione. Non c’è uomo che oggi non abbia la sua particolare, personale legione di diavoli.

*Approdarono nel paese dei Gerasèni, che sta di fronte alla Galilea. Era appena sceso a terra, quando dalla città gli venne incontro un uomo posseduto dai demòni. Da molto tempo non portava vestiti, né abitava in casa, ma in mezzo alle tombe. Quando vide Gesù, gli si gettò ai piedi urlando, e disse a gran voce: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti prego, non tormentarmi!». Gesù aveva ordinato allo spirito impuro di uscire da quell’uomo. Molte volte infatti si era impossessato di lui; allora lo tenevano chiuso, legato con catene e con i ceppi ai piedi, ma egli spezzava i legami e veniva spinto dal demonio in luoghi deserti. Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?». Rispose:* *«Legione», perché molti demòni erano entrati in lui. E lo scongiuravano che non ordinasse loro di andarsene nell’abisso. Vi era là una grande mandria di porci, al pascolo sul monte. I demòni lo scongiurarono che concedesse loro di entrare nei porci. Glielo permise. I demòni, usciti dall’uomo, entrarono nei porci e la mandria si precipitò, giù dalla rupe, nel lago e annegò. Quando videro ciò che era accaduto, i mandriani fuggirono e portarono la notizia nella città e nelle campagne. La gente uscì per vedere l’accaduto e, quando arrivarono da Gesù, trovarono l’uomo dal quale erano usciti i demòni, vestito e sano di mente, che sedeva ai piedi di Gesù, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto riferirono come l’indemoniato era stato salvato. Allora tutta la popolazione del territorio dei Gerasèni gli chiese che si allontanasse da loro, perché avevano molta paura. Egli, salito su una barca, tornò indietro. L’uomo dal quale erano usciti i demòni gli chiese di restare con lui, ma egli lo congedò dicendo: «Torna a casa tua e racconta quello che Dio ha fatto per te». E quello se ne andò, proclamando per tutta la città quello che Gesù aveva fatto per lui. (Lc 8,26-39).*

Ecco la verità che viene a noi rivelata al testo sacro: non ci sono sulla terra catene, né fisiche e né spirituali, capaci di legare queste legioni che si impossessano della mente, del cuore, dello spirito, dell’anima dell’uomo. Ogni catena della terra da queste legioni viene spezzata, rotta, frantumata. Chi può legare Satana è solo Cristo Gesù. Chi può liberare da Satana è solo Lui. Ecco le sue parole: *“Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde” (Mt 12,25-30).* In Cristo, con Cristo, per Cristo, anche il cristiano può legare queste legioni a condizioni che osservi le regole a noi date dallo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo*: “Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l’armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete dunque l’armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l’elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, per il quale sono ambasciatore in catene, e affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare” (Ef 6,10-20).* Madre di Dio e Madre nostra, fa che abitiamo sempre nel tuo cuore. Esso è la sola fortezza nella quale mai potranno entrare queste legioni infernali. Tu ci custodirai e anche per noi Satana sarà vinto e schiacciato nella testa. **07 Settembre 2025**